



CITTA' DI FRANCAVILLA AL MARE

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Provincia di Chieti

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **50**

d'ordine del verbale

Data **31/10/2016**

Oggetto: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E DI LEGISLATURA 2016/2021.

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 10:00, nella solita sala comunale delle adunanze. Convocato nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Sigg.ri Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima Convocazione alla quale hanno partecipato i seguenti Consiglieri, come da appello nominale.

	Cognome e Nome	Presente		Cognome e Nome	Presente
1	LUCIANI ANTONIO	si	10	PAOLUCCI LUCA	si
2	ACCETTELLA MICHELE	si	11	RAPINO CRISTINA	si
3	BRUNO ENRICO MARIA	si	12	SPACCA VALERIA	si
4	DI GIROLAMO TINA	si	13	TODISCO GRANDE FRANCESCO	no
5	DI PALMA REMO	si	14	D'AMARIO DANIELE	no
6	GALLO MARIO	si	15	DI RENZO STEFANO	si
7	IURESCIA ANTONIO	si	16	MANTINI PANTALEONE ALESSANDRO	si
8	NUNZIATO MASSIMO	si	17	SARCHESE LIVIO	si
9	PAOLINI ROCCO	si			

Sono presenti n. 15 Consiglieri. Sono assenti n. 2 Consiglieri. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella De Thomasis, coadiuvato dal Dirigente Dott.ssa MURRI EMANUELA, incaricato della redazione del Verbale.

Accertato che il numero dei partecipanti è sufficiente per rendere legale la riunione, il Dr. Bruno Enrico Maria, nella sua qualità di Presidente pone all'esame del Consiglio Comunale l'argomento in oggetto riportato al n. giusto invito diramato in data 26/10/2016 prot. n. 34492.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione la seguente proposta di deliberazione inviata in precedenza ai Sigg.ri Consiglieri.

Presenti in aula n. 15 consiglieri (assenti D'Amario - Todisco Grande).

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco per l'illustrazione delle linee programmatiche di mandato.

Interviene il Consigliere Di Renzo il quale anticipa la sua dichiarazione di voto contrario alla suestesa proposta deliberativa.

Intervengono a seguire i Consiglieri Mantini - Paolucci - Gallo.

Entra in aula alle ore 12.00 il consigliere D'Amario.

Consiglieri presenti in sala n. 16 (assente consigliere Todisco Grande).

Prende la parola il consigliere Sarchese ed esprime anch'egli la sua dichiarazione di voto contrario.

Successivamente, uditi altresì gli interventi dei consiglieri Accettella - Gallo e D'Amario dopo ampia discussione il Presidente del Consiglio pone a votazione il testo della proposta e l'esito viene nel corpo della stessa riportato.

Gli esiti degli interventi e della discussione sono interamente riportati nella trascrizione della registrazione d'aula (**All.1**).

Si allonta dalla Sala del Consiglio il Sindaco Luciani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 05 giugno 2016 si sono svolte nel Comune di Francavilla al Mare le Elezioni Amministrative che hanno portato al rinnovo della carica del Sindaco e dei componenti il Consiglio Comunale;

Visto l'art. 42 comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ai sensi del quale " *entro il termine fissato dallo Statuto, Il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*";

Visto, altresì l'art. 20 - comma 5 del vigente Statuto Comunale;

Precisato che le linee programmatiche:

- a) costituiscono il documento contenente progetti ed azioni che si intendono realizzare nel corso del quinquennio;
- b) rappresentano il primo adempimento programmatico spettante al Sindaco;

Visto il documento programmatico allegato alla presente proposta deliberativa, allegato "A";

Udito l'intervento del Sindaco che ha riassunto i contenuti essenziali delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del proprio mandato come già ampiamente documentate nel Programma Amministrativo;

Prescindendo dall'acquisizione dei pareri, trattandosi di atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267;

Con **nessun astenuto**, con **n. 11 voti favorevoli**, con **n. 4 voti contrari** (Mantini - Sarchese - Di Renzo - D'Amario) espressi in forma palese dai consiglieri presenti tutti aventi diritto di voto;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) di approvare, come approva, il documento contenente le Linee Programmatiche di governo per il mandato 2016/2021 presentate dal Sindaco, avv. Antonio Luciani, ai sensi dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

2) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line del Comune di Francavilla al Mare per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge n. 69/2009 e ss.mm.ii;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel portale "Amministrazione Trasparente" dell'Ente ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Rientra in aula il Sindaco Luciani.

Esce e abbandona la seduta il consigliere D'Amario (i presenti sono n. 15).



CITTA' DI FRANCAVILLA AL MARE

Medaglia d'Oro al Valor Civile
Provincia di Chieti

Pareri : ART. 49 e 147 Bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

SETTORE PROPONENTE: SETTORE II

OGGETTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEL DOCUMENTO
CONTENENTE LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E DI
LEGISLATURA 2016/2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(ARTICOLI 49, COMMA 1 e 147BIS, COMMA 1 DEL D.LGS 18/08/2000 n. 267)

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE SULLA DELIBERAZIONE IN OGGETTO

Francavilla al Mare, li _____

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

F.F. IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ARTICOLI 49, COMMA 1 e 147BIS, COMMA 1 DEL D.LGS 18/08/2000 n. 267)

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE SULLA DELIBERAZIONE IN OGGETTO

Imputazione della spesa al capitolo _____ del bilancio in corso.

Gestione competenza anno _____ che presenta sufficiente disponibilità.

Residuo anno _____ che presenta sufficiente disponibilità.

Francavilla al Mare, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella De Thomasis

Il Presidente
DR. BRUNO ENRICO MARIA

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line di questo Comune il giorno **14/11/2016** e vi rimarrà in pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124,1°comma, D.Lgs. 267/2000.

Francavilla al Mare lì 14/11/2016

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella De Thomasis

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno
in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4°comma, D.Lgs. 267/2000).

ovvero

diverrà esecutiva il giorno **25/11/2016**
per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134,3°comma, D.Lgs. 267/2000).

Francavilla al Mare, lì 14/11/2016

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella De Thomasis

Settimo punto all'O.d.G.

“Presentazione da parte del Sindaco del documento contenente le linee programmatiche di mandato e di legislatura 2016/2021 ”

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io tenterò di essere breve. Questo è il documento contenente le mie linee di mandato per questo quinquennio, presentato nei 30 giorni dopo la proclamazione al Presidente del Consiglio, Dott. Enrico Bruno, e oggi sottoposto al Consiglio per la sua approvazione.

Altro non sono se non una rielaborazione di tutti i principi che erano già contenuti nel programma elettorale.

Il documento è stato trasmesso a tutti i Consiglieri già da tempo, quindi rischierei in questa sede di essere anche noioso ripetendo e dandone lettura punto per punto.

Mi preme soffermare l'attenzione sulla linea strategica n. 5 ossia sul tema della riqualificazione urbana, questo per spiegare che sin dalla prima mia Amministrazione abbiamo avuto da subito le idee chiare su quello che dovesse essere fatto per riqualificare questa città.

Ora, questo è un documento che offre una visione abbastanza elevata, prospettiva di quello che deve diventare e che diventerà Francavilla al Mare.

Alcuni dei temi non sono sicuramente risolvibili nel quinquennio, quindi laddove si ipotizza che bisogna lavorare per l'arretramento della ferrovia si capisce, qualsiasi persona intelligente capisce che non sarà questa Amministrazione purtroppo a vedere la luce di quest'opera, ma questo non significa che non bisogna lavorare in quest'ottica.

Altri temi, altri punti oggetto della riqualificazione urbana sono invece già in fase di esecuzione.

La cosa che mi preme dire e che per rispedire al mittente una critica che qualche volta ho letto, è quella che giustamente qualche cittadino non ha ritenuto, non ha colto, non ha visto questa visione e ha pensato che le opere pubbliche che noi stiamo eseguendo fossero il frutto di una sorta di schizofrenia perché il Foro, perché P.zza S. Alfonso.

In verità fanno parte, appunto, in questo documento emerge come queste opere facciano parte di un disegno unitario e in questo documento viene descritta una città che vive in funzione di queste opere.

Per farla breve Francavilla la troviamo già antropizzata nella fascia costiera, quindi è una città che non può non avere un importante asse ciclopedonale ma anche viario su tutta la fascia costiera su tutti i 7 km.

In questo la realizzazione della pista ciclopedonale nord, i futuri interventi necessari di collegamento con il ponte e con l'approdo e con quello che poi è il pennello dell'asta fluviale, il miglioramento della zona sud che abbiamo trovato fatta ma che oggettivamente rischierebbe di sembrare il nord e il sud del mondo se lasciassimo in quelle condizioni, quindi un intervento ulteriore sulla pista ciclopedonale sud.

Quindi immaginare questa spina dorsale di questa città che poi si collega alla città intanto con tre centri di aggregazione importanti, siccome siamo una città che si snoda per 7 km non siamo una città come un Comune capoluogo Chieti, ma anche come Pescara, come

Ortona che ha una piazza e intorno a quella piazza si sviluppa.

Noi siamo una città particolare, ne dobbiamo prendere atto e allora abbiamo parlato di città multicentrica, di città che deve avere almeno 3 punti ideali di aggregazione uno quello centrale, la Sirena con messa a sistema con il paese alto, l'altra quella di P.zza S. Alfonso ed ecco perché i lavori di ristrutturazione di quella piazza che dovranno proseguire fino al mare, immaginatevi questo pennello, e uno al Foro dove ci dovrà essere una nuova chiesa degli Angeli Custodi e dovrà essere collegata necessariamente con il teatro del mare.

Quindi una città che abbiamo bene in mente, da qui una serie di percorsi ovviamente collinari che arrivano nelle singole contrade.

È chiaro che il cittadino poi finisce per chiederci giustamente il marciapiede sotto casa sua, la fogna, in molte zone di Francavilla manca ancora la fogna, non è ancora completa la rete del gas, sappiamo bene, la rete dell'acqua potabile va migliorata in molte parti lo sappiamo bene.

Però tutto questo rientra nell'attività minima che noi dobbiamo fare, che noi dobbiamo ottenere e più ne otteniamo di queste cose e più sarà vincente la nostra azione.

Questa azione che io chiamo ordinaria ma che ordinaria non è, perché comunque fare tratti di fogna, fare tratti novi di rete gas certo non è ordinaria ma io la chiamo ordinaria, non deve farci perdere di vista quella che è una vision di quello che sarà.

Questa visione io spero di averla trasmessa in questo documento, in queste poche pagine e in particolare nella linea strategica n. 5.

Poi concludo sul Palazzo Sirena perché tanto la polemica monterà, ci sarà la discussione su questo tema.

Io sin dal 2012, e l'ho dimostrato con i documenti, ho stampato il primo manifesto per dire quello che avrei voluto fare di Palazzo Sirena.

Ho fatto interviste televisive, ho fatto video che sono su Youtube, ho fatto di tutto per dire quelle che erano le mie intenzioni sul Palazzo Sirena.

Non l'ho fatto perché sono impazzito, non l'ho fatto perché come è accaduto con i tigli fossi preso da qualche sorta di schizofrenia, l'ho fatto dopo uno studio che nel caso di Palazzo Sirena ormai dura da 6 anni, perché non ho perso giorno per interrogarmi almeno in un momento della giornata sul destino di quel palazzo, su cosa fosse giusto fare, non ho perso un momento per parlare con i tecnici, per capire, per studiare, per approfondire.

Tutto questo studio mi ha restituito questa visione che poi ho pubblicato con uno schizzo anche sui social.

Questo è uno dei punti fondamentali e qualificanti dell'azione amministrativa.

L'invito che rivolgo alla Minoranza, che si oppone a questo disegno, è solo un invito a volare un po' più alti, si vola un po' più alti quando si dà una visione altrettanto elevata di città e non ci si limita a dire "no, questo no".

Si vola un po' più alti quando si restituisce un progetto alternativo che sia corredato di una concreta fattibilità, perché sentir dire che il palazzo si deve salvare perché ci dobbiamo fare il centro di aggregazione giovanile mi sa tanto di una proposta che può venire da qualcuno che presenta i primi anni del liceo, mi ricordo le mie prime battaglie liceali.

Qui noi siamo in forte crisi per tentare di gestire l'Auditorium Sirena oggi ristrutturato, i miei Consiglieri di Maggioranza lo fanno molto bene e già ho anticipato loro che questa struttura che prima costava o oggi costerà circa 100.000 euro l'anno ai cittadini, quella struttura piccola, bella.

Ma non lo dico perché me lo invento, dico “allora tu non sei capace”, no ma io vi invito a guardare in che stato sta il Teatro di Ortona, in che stato sta il Teatro Marrucino, in che stato stanno i teatri a Pescara, non è che bisogna inventare nulla, portatemi un esempio di struttura di quel tipo che invece è prospera, portatemene uno per favore, vado io, interrompo il Consiglio e vado a parlare con chi la gestisce.

Invece continuo a leggere sui giornali che il Marrucino sta per chiudere, che Ortona sta quasi all’abbandono, che Pescara non sa come riaprire i vari centri di aggregazione che ha, non è che poi arriviamo e diciamo “io là ora ci faccio il centro di aggregazione giovanile e quello funziona”.

Questo è il mondo delle fantasie, i cittadini non se la meritano questa cosa, non se la meritano questa cosa, i cittadini si meritano degli amministratori che facciano anche opposizione ma che possano impegnarsi per dei progetti alternativi che sono concreti, che sono una visione alternativa, per l’amor di Dio va bene confrontiamoci, sono anni che continuo a dire “portatemi un progetto alternativo”, che non si limiti a dirmi “con 1.000.000 di euro ristrutturiamo la struttura, la rendiamo agibile” e che ce ne vogliono almeno 2.000.000, ma che non si limiti a questo, che mi dica dopo come la gestiamo quella struttura, chi la gestisce, chi paga le bollette del gas, chi paga le bollette della luce, chi paga i custodi perché per aprire una struttura del genere c’è bisogno almeno di due o tre custodi, quindi i primi 120.000 euro all’anno.

Quindi un progetto alternativo che preveda la realtà delle cose, che sia concreto.

La mia visione, la nostra visione è concreta, attuabile e soprattutto farà rinascere questa città insieme agli altri lavori che abbiamo prospettato e che eseguiremo perché abbiamo già dimostrato nella prima parte di mandato che agli altri abbiamo lasciato le chiacchiere, noi abbiamo fatto i fatti. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Renzo, dico il suo nome per la registrazione.

DI RENZO:

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri allora io ho ascoltato con attenzione quello che ha detto il Sindaco, ovviamente il mio intervento sarà focalizzato sul discorso di Palazzo Sirena perché ritengo che sia l’argomento principale e soprattutto incombente, anche perché le altre linee di mandato sono una facoltà che possiamo lasciare ad una Maggioranza che è risultata dalle urne, ma quando parliamo di un bene pubblico di tutta la città come Palazzo Sirena, che sta per essere demolito, io credo che il ragionamento vada fatto a 360°.

Non apprezzo il fatto che il Sindaco ci voglia insegnare anche come si fa l’Opposizione, motiveremo perché noi riteniamo che Palazzo Sirena non debba essere demolito.

Iniziamo con il dire che non è vero che questa idea della demolizione di Palazzo Sirena risale a tantissimo tempo fa, perché già nel 2011 non era previsto nel programma dell’allora candidato Sindaco, che tra l’altro io appoggia come candidato Consigliere, la demolizione di Palazzo Sirena, anzi al contrario vi era nel programma la rivalutazione del Palazzo.

Quindi anche capire questo cambio di idea e di impostazione dal 2011 al 2012 sarebbe interessante che qualcuno ce lo spiegasse.

Dopodiché è vero che qualcuno ha sempre esternato la sua volontà a voler demolire Palazzo Sirena in questi ultimi anni, ma è altrettanto vero che non ha avuto lo stesso coraggio di dichiarazioni, di affermazioni in campagna elettorale perché io che sono stato un competitore in campagna elettorale dell'attuale Sindaco anche in momenti televisivi ho sollecitato più volte un confronto sulla demolizione di Palazzo Sirena, confronto e sollecitazione mai raccolta e volutamente lasciata correre.

Allora mi chiedo perché nel programma che voi avete sottoscritto non c'è nessun riferimento alla demolizione di Palazzo Sirena?

Perché sarà stato anche detto in qualche parte, in qualche occasione "si abbattiamo Palazzo Sirena", ma perché non è stata presa una formale posizione nel programma elettorale?

Perché si era detto ad una componente politica di questa coalizione, mi riferisco a Sinistra Italiana, che su Palazzo Sirena si era pronti al dialogo, a vedere, a fare non si era parlato di demolizione, mentre oggi a pochi mesi dall'insediamento di questa nuova Amministrazione la prima cosa che si vuole fare è demolire Palazzo Sirena.

Io credo che sarebbe stato molto più corretto nei confronti dei cittadini, di quei cittadini che prima si è detto meritano un'Opposizione che sappia volare alto, io credo che i cittadini meritino dei candidati Sindaci che dicano la verità in campagna elettorale, che abbiano il coraggio di dire e di affermare delle cose in maniera chiara, che non si limitino a sgattaiolare fuori dal seminato non scrivendo quello che si vuole fare in maniera chiara perché probabilmente questo è un argomento delicato, è un argomento che non trova un consenso ampio nella cittadinanza.

Io voglio dire una cosa, più che volare alto in questo momento noi dobbiamo volare basso, noi dobbiamo essere coscienti del fatto che mentre oggi in Italia molti cittadini piangono le miserie del terremoto, piangono le demolizioni delle loro opere, simbolo delle loro città, dei loro Comuni, noi che abbiamo la fortuna di avere un bene come Palazzo Sirena che rappresenta l'identità di Francavilla, al contrario lo vogliamo demolire, vogliamo investire dei soldi pubblici per demolire un patrimonio identitario della nostra città.

Palazzo Sirena, e non vi voglio fare lezioni di storia, Palazzo Sirena è stato alla fine dell'800 progettato dall'Arch. Liberi che era un noto Architetto del tempo ed è stato come palazzo il centro della vita sociale, culturale e morale del centro Italia e anche di tutta l'Italia.

Non dimentichiamo il filo che lega D'Annunzio, Michetti e gli altri al discorso di Palazzo Sirena, dopo che cosa accade?

Che alla fine della seconda guerra mondiale i tedeschi decidono di minare la città di Francavilla al Mare partendo proprio da quel palazzo, da quel punto identitario, lo demoliscono con le bombe e che cosa fanno i francavillesi nell'immediato dopoguerra?

Ripartono da quel punto, riedificano Palazzo Sirena, lo rimettono in piedi e per decenni è stato un simbolo e una figura familiare per noi francavillesi chiunque in questa stanza che possa vantare o meno un pedigree di estrazione nobile francavillese, ma che ha vissuto come me da quando è nato a Francavilla, ricorda quel palazzo come una figura familiare, ognuno di noi ha un ricordo legato a Palazzo Sirena.

Allora io mi chiedo al di là del fatto che ci siano dei fondi da investire, perché è un aspetto che a questo punto diventa secondario rispetto al valore storico, culturale e morale che ha quel Palazzo.

Il Palazzo Sirena deve essere ristrutturato al pari del lavoro che è stato fatto per il Torrione e riconsegnato alla città.

Io mi chiedo se si va ad esaminare il progetto che vinse nel '92 il concorso indetto dall'Amministrazione, se andiamo a leggere alcuni passaggi dell'allora Presidente dell'Azienda di Soggiorno Simone De Marco e dell'allora Sindaco Enrico Campli noi vediamo che vi era una volontà chiara dell'allora Amministrazione di ristrutturare quel palazzo in quella maniera e di renderlo nuovamente il centro nevralgico della città.

Scrivete l'ex Sindaco Campli *la ristrutturazione del Palazzo Sirena...* (Continua lettura) allora sull'aspetto estetico possiamo essere d'accordo che non sia il massimo, ma comunque quel palazzo oggi rappresenta qualcosa di importante per Francavilla.

Demolirlo per dare spazio e perdonatemi ma io quando leggo che bisogna iniziare il percorso inverso alla francavillizzazione e lo si vuole fare abbattendo Palazzo Sirena consentitemi questo è un qualcosa di difficilmente comprensibile.

La nostra città, scrive il Sindaco nei punti, *rovinata dal cemento inverte una tendenza e demolisce i volumi in eccesso*, cioè noi abbiamo oggi potenzialmente demolito Palazzo Sirena e l'Hotel Lido che ha duplicato quasi i suoi volumi, stanno praticamente a 10 mt di distanza.

Allora colleghi Consiglieri a voi mi rivolgo perché non posso che rivolgermi a voi perché io come voi sto facendo volontariato per la mia città e lo faccio con il cuore, impegnandomi al massimo senza avere la presunzione di voler insegnare niente a nessuno a differenza di altri, io metto semplicemente la mia modesta opera a disposizione della città e mi rivolgo a voi perché voi oggi avete una responsabilità politica che non è ovviamente amministrativa in questo momento, perché votare questo documento ha soltanto il valore di dire un domani se quella cosa accadrà il Consigliere Paolucci, Iurescia hanno detto SI all'abbattimento di Palazzo Sirena.

Quindi io mi rivolgo a voi e di rimettere in discussione questo progetto, liberamente sederci ad un tavolo e capire come Palazzo Sirena debba essere ristrutturato, ci vorranno 1.000.000 di euro ok vediamo come trovarli, ci saranno dei costi di gestione?

Vediamo come trovarli ma mettiamoci delle ludoteche, facciamo in modo che quello spazio torni alla città perché oggi Francavilla non ha neanche una ludoteca dove i nostri bambini possono andare, e uno spazio che ha un valore di alcuni milioni di euro lo buttiamo giù dopo aver speso 30.000 euro per farci dire da uno studio di ingegneri di Ancona che quel palazzo è sismicamente resistente.

Quindi praticamente stiamo veramente facendo il contrario di quello che diciamo ed è una cosa che io non posso non sottolineare.

Mi avvio alla conclusione dicendo un'ultima cosa, il Palazzo Sirena come sapete in questi giorni ci sono delle persone che si stanno comunque organizzando per cercare di evitare questa cosa della demolizione, e una testimonianza che posso adesso solo leggere dà anche un senso di come viene percepito oggi Palazzo Sirena anche all'esterno che non è soltanto Facebook, che non è soltanto alcuni like periodici che su alcune pagine compaiono sempre in maniera quasi automatica.

Qui ho una lettera che è stata scritta da un regista di origine abruzzese Luciano Odorisio, un regista di fama nazionale che scrive al comitato "Risorgi Sirena" che mi ha pregato di leggere questa lettera in Consiglio Comunale anche per dare questa testimonianza.

Allora dice il regista Odorisio: *ho appreso con stupore in questi giorni...* (Continua lettura)

Allora io per quanto mi riguarda, al di là di...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Renzo deve avviarsi alla conclusione, io le ho lasciato leggere la lettera.

DI RENZO:

Si, comunque vada questa votazione non credo che alla fine il Palazzo andrà giù, io ho questa sensazione.

Però oggi abbiamo una responsabilità politica e morale di dire se questo Palazzo desideriamo che vada giù o meno, io vi ho letto quella che è stata la volontà amministrativa degli ultimi decenni, abbiamo ripercorso brevemente la storia e abbiamo soprattutto dato contezza di quella che è l'opinione di altri soggetti fuori dal ciclo normale di colloqui che noi abbiamo.

Il mio voto sarà assolutamente negativo e il mio impegno per cercare di salvare Palazzo Sirena sarà al massimo livello. Grazie.

SINDACO:

Una velocissima replica e poi lascio spazio agli interventi. Solo per stigmatizzare alcuni passaggi che definirei melodrammatici nei quali si accosta il Palazzo Sirena a ciò che succede, al simbolo di Norcia piuttosto che ad un simbolo del 1200, rabbrivisco solo a pensare ad una cosa del genere veramente, o laddove si parla del Palazzo Sirena ante ricostruzione magari ad averlo ancora quel palazzo distrutto dai tedeschi, ci mancherebbe che uno potesse essere così pazzo da voler demolire un'opera del genere, ma secondo me se esisteva ancora quell'opera non era neanche tanto forte da costruirci dietro quella torre perché avrei voluto vedere il palazzo storico con uno che diceva "va bè costruiamoci la torre dietro", l'avrebbero fucilato forse.

Quello che è stato fatto dal compianto Sindaco Enrico Campi ma anche dagli altri amministratori è stato un tentativo certo, un tentativo che ci deve far ragionare e che invece ti fa ragionare al contrario.

Hanno deciso nel 1990 che il Palazzo Sirena non funzionava più e quella relazione ne è proprio l'emblema di questo mancato funzionamento, cosa hanno deciso di fare?

Hanno deciso di fare un intervento costato 5 miliardi di lire proprio per far tornare il Palazzo Sirena ad essere il punto nevralgico della città, proprio lo stesso intento che questa Amministrazione ha.

Ora vogliamo dire che quelli non sono stati bravi amministratori perché quell'intento non è riuscito? No, io non dico questo, hanno fatto un tentativo che posso condividere perché ogni scelta viene fatta in un'epoca quindi non c'è neanche da puntare il dito e dire "avete fatto questa cosa che non ha funzionato", hanno fatto un tentativo.

Invece ci dobbiamo interrogare sul perché hanno fatto quel tentativo perché già dal '90 quel palazzo non funzionava più.

Io non ci sto ad una cosa Consigliere Di Renzo, non ci sto alla mistificazione, la mistificazione mi dispiace ma è una cosa che proprio mi fa accapponare la pelle.

Mistificare sai cosa significa? Significa parlare di storia quando io vorrei capire dove l'hai studiata tu questa storia, perché io vivo a Francavilla da sempre ci sono nato, ho 47 anni e quindi l'ho vista con i miei occhi la storia, negli ultimi 22 anni quel Palazzo da 22 anni non ha l'agibilità, quindi immaginiamoci una linea temporale, negli ultimi 22 anni fermo.

Ricordo anche i 20 anni precedenti, ricordo anche quando c'era il bar di Renzo e Laura non

so chi di voi... i più giovani non se lo ricordano ma Iurescia se lo ricorda sicuro.

Ricordo quindi prima dell'apertura del Gran Caffè Sirena, io ricordo veramente gli ultimi 40 anni della storia di questo palazzo li ricordo perché li ricordo io non me li deve raccontare nessuno.

Gli ultimi 40 anni della storia del palazzo sono: un bar, un ristorante che apriva e chiudeva, falliva, ci stava e non ci stava, un circolo Sirena dove mi ricordo pure lo scalpore degli arresti perché si faceva gioco d'azzardo ricordo anche questo, ricordo i processi in Pretura, ricordo tante cose negli ultimi 40 anni ma sicuramente non ricordo la storia e non identifico la storia della nostra città negli ultimi 40 anni in quel palazzo.

Allora retrocediamo, andiamo a 40-45 anni fa perché di questo si parla e arriviamo al 1970, io sono nato nel '69, mi sono interrogato pure sulla vita, dice "avrà avuto una vita questo palazzo dal '69 al '56 anno della costruzione clamorosa" a parte che parliamo di 13 anni, 13 anni su 56 di vita del palazzo, parliamo di una possibile storia per 13 anni ma di che cosa stai parlando? Questa è mistificazione dei fatti, quello è un palazzo vecchio, punto!

Dopo se ci vogliamo inventare quello che ci vogliamo inventare inventiamoci pure che l'ha fatto Fuxa, inventiamoci quello che ci pare però la verità vera è che negli ultimi 45 anni quello è un peso per la nostra città, perché lo vogliamo demolire?

Per l'esatto motivo per il quale hanno fatto l'intervento i nostri cari anni fa per lo stesso motivo per il quale tu dici di voler intervenire perché deve diventare il fulcro della città.

La piazza e il nuovo Auditorium Sirena devono diventare il fulcro, uno dei fulcri della vita di questa città, proprio questo è il motivo.

Mancanza di coraggio, io capisco dire cose che inventarsi fantasie, ma quando ci sono cose stampate, video che stanno ancora su internet e chiunque può andare a cliccare e a vedere prima delle elezioni, in piena campagna elettorale c'è un mio video in piena campagna elettorale... (Intervento f.m.) ora ti spiego anche quello, già inizi con le cose proprio sciocche, così come hai fatto con i tigli perché vuoi un po' di pubblicità, non hai ancora capito che questa pubblicità non ti porta a niente, te lo dovrebbero aver dimostrato queste elezioni invece niente, insisti e più insisti e più purtroppo è così.

C'è un mio video in piena campagna elettorale nel quale dichiaro, chiunque di voi anche il pubblico va su internet se lo va a trovare, dichiaro "guardate che se vengo eletto quel palazzo va giù", addirittura sto già in ritardo perché ho detto nei primi 100 giorni in quel video.

Quindi mi sono nascosto? Uno che ha una televisione che sta pubblicato e dice "guarda che quello va giù nei primi 100 giorni", ho discusso con SI, a parte che citi altri gruppi politici che non hanno niente a che fare con te e va bene, ma con gli amici di SI ho detto la stessa e identica cosa che dico a te oggi, questo sta pure registrato, te lo dico oggi vogliamo trovare una soluzione diversa? Sono pronto però me la devi portare questa soluzione, le chiacchiere stanno a zero.

Questa città, nella quale tu 45 anni fa non abitavi, merita meglio ce ne fosse uno di quel Comitato del quale parli di Francavilla, originario di Francavilla ce ne fosse uno.

Tutti accolti perché Francavilla è sempre stata una città accogliente ma non mi sembra un caso questa cosa perché ho visto i nomi di quelli che compongono questo gruppo, ce ne fosse uno che può spendere la sua francavillesità, ce ne fosse uno e non è un caso.

Basta, abbattilo tu questo palazzo te lo do a te il pulsante rosso, fallo tu, non lo faccio per vana gloria, non lo faccio perché voglio sempre fare quello che va contro, lo faccio perché

questa città merita di più, lo continuo a ripetere, i cittadini lo sanno.

Riguardo ai cittadini potrei farti l'elenco di persone, e non è detto che non lo farò, note, attaccate a questo territorio che ogni volta che mi incontrano mi dicono "Sindaco per favore fai veloce", ti posso fare l'elenco e non è simpatico farlo ma ti posso garantire che c'è.

La cosa che mi stupisce di più è che questa sollecitazione viene da soggetti che oggi hanno anche un'età tra 70 e 90 e rotti anni e ogni riferimento è puramente casuale, da 70 a 90 e rotti anni che quindi invece dovrebbero essere quelli che dicono "quella è la mia generazione", invece no, sono i primi a dire "cosa stai aspettando?", mi rinfacciano il fatto di aver perso tempo in questi 5 anni.

Questa città rinasce l'abbiamo già dimostrato e non si fermerà di fronte alle menzogne, ok? Perché non continuare in questa lotta di mistificazione, come è accaduto anche nella battaglia dei tigli, la prima foto che avete pubblicato su FB del Comitato "Risorgi Sirena" che cos'è? Il salone del Palazzo Sirena prima della guerra che non esiste più, ma come si può essere? Ma fatemi capire, ma veramente l'anello al naso abbiamo qua? È una cosa proprio che non si affronta, c'è una disonestà intellettuale che non ha eguali, io non lo so se nelle altre città avviene questa cosa ma è una cosa pazzesca.

13 anni di storia documentali perché 13 anni ce la puoi fare giorno per giorno a documentare la storia, mi mancano gli anni di storia dalla mia nascita fino al giorno della costruzione, sono 13 anni poco, poco.

Quindi la storia, il termine storia e l'hai paragonato alla struttura del 1200 un monumento non nazionale ma mondiale, non so se ce la faccio ragazzi vi chiedo scusa, veramente sto pure male non so se ce la faccio a resistere, finché ce la faccio vado avanti poi lascio a voi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mantini.

MANTINI:

Grazie. Presidente chiede la parola il Consigliere Di Renzo.

DI RENZO:

Allora devo rispondere almeno...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Renzo le do due minuti esatti.

DI RENZO:

Presidente il Sindaco ha usato parole molte scortese, maleducate quindi mi deve dare il tempo di rispondere...

PRESIDENTE:

Io vorrei essere elastico nel seguire le regole.

DI RENZO:

Le regole dicono che ho 5 minuti per la dichiarazione di voto, quindi se mi consenti io ho 5 minuti se non è fatto personale questo.

Sindaco io rimango veramente senza parole dal livore che Lei mette nei suoi interventi perché parlare di disonestà intellettuale nei confronti di decine di cittadini che sono in un Comitato, addirittura fare il DNA “tu non sei di Francavilla, tu stai qui da 25 anni, tu stai qui da 15” non ritenerli degni di poter esprimere un dissenso perché magari non hanno una radicata familiarità sul territorio, io ritengo che detto da un Sindaco è qualcosa di molto grave, anche perché la maggior parte dei francavillesi di oggi sono tutti quanti di nuova generazione.

Quindi la inviterei ad aver un po' più di rispetto per i suoi concittadini.

Parlare di mistificazione non mi sembra, perché poi Lei su questo non mi ha risposto io le ho detto “ci dica come fa ad abbattere un palazzo che ha un valore identitario, storico, culturale per la città”.

Lei lo sa che il palazzo odierno è stato costruito sullo stesso sito del palazzo del 1888?

Allora si vada a studiare qualche libro di architettura e di storia dell'arte e vedrà che c'è un proseguito dal punto di vista identitario e culturale di un monumento che viene riedificato sullo stesso sito dove c'era lo stesso monumento prima.

Se il Comitato oggi manda quelle foto del palazzo vecchio è proprio per sollecitare l'immaginazione e la coscienza dei francavillesi per meglio comprendere il valore di quel palazzo.

Noi oggi stiamo parlando di quello quindi Lei mi deve spiegare quale mistificazione c'è nel ricollegare il valore di quel palazzo, quello che rappresenta rispetto a quello iniziale.

Poi il fatto che sia stato per decenni messo all'abbandono è smentito, vada su FB hanno pubblicato decine di articoli di giornali, la biblioteca, altre attività convegnistiche che venivano fatte, insomma sicuramente quel palazzo non è stato adeguatamente sfruttato negli ultimi anni ma questo non vuol dire che noi dobbiamo arrenderci, demolirlo e non investire su quello che rappresenta.

Quindi io prendo atto che Lei non mi ha risposto nel merito anche perché non c'è da rispondere, oggi Francavilla a Mare è Medaglia d'oro al valor civile, Medaglia d'oro al valor civile e io credo che uno dei simboli della Medaglia d'oro sia proprio quel Palazzo Sirena, torno a ripetere, da lì hanno cominciato i francavillesi la loro rinascita dopo la guerra, oggi demolirlo sarebbe un atto gravissimo.

Chiudo dicendo un'altra cosa, Lei Sindaco se noi mistifichiamo Lei sinceramente non è molto attendibile quando dice che Lei è a disposizione per le proposte, l'abbiamo visto con i tigli, ci ha portato in giro per mesi fino a quando poi la mattina ha tagliato le piante e non se n'è parlato più, farà la stessa cosa con il Palazzo Sirena.

Probabilmente ha già una data in mente, Lei prima lo fa e meglio è quindi non venga però a raccontarci, a voler fare la figura del Sindaco aperto, di quello che è pronto ad accogliere le proposte purché... non è vero, Lei lo vuole abbattere e farà di tutto per perseguire questo abbattimento, noi faremo di tutto affinché questo non avvenga, ognuno poi si prende le sue responsabilità.

Ma la prego senza livore perché Lei mi è anche simpatico, non utilizziamo termini forti, non offendiamo le persone soprattutto chi non la pensa come Lei e chi non è di Francavilla da 100 anni perché chi è di Francavilla anche da solo un mese che paga le tasse a Francavilla ha lo stesso diritto di esprimersi da chi ci sta magari da 30 anni o da 3

generazioni, la città è di tutti quelli che oggi la vivono, questo è il dato di fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Renzo. Consigliere Mantini, prego.

MANTINI:

Grazie Presidente. Io posso condividere fino ad un certo punto le linee programmatiche del Sindaco quando si parla di dare questi 3 centri a Francavilla, perché effettivamente Francavilla estendendosi su una linea così ampia circa 7 km è vero che ha bisogno di tre centri di aggregazione ma forse anche 4 perché poi fermandoci a Piazza Sant'Alfonso andando verso nord forse ci siamo fermati un po' prima rispetto alla fine dei nostri confini. Quindi posso condividere questi investimenti sulle zone più estreme rispetto al centro storico a Piazza Sirena, però devo puntualizzare solo la richiesta del Sindaco che fa verso l'Opposizione che non vuole l'abbattimento di Palazzo Sirena.

Io sapete bene sono ampiamente distante politicamente dalla Maggioranza di questa Amministrazione, così come ritengo che il Consigliere Di Renzo forse è più vicino politicamente, poi ovviamente fa Minoranza.

Però il Sindaco si rivolge a chi non vuole l'abbattimento chiedendo un'alternativa, ora la riflessione è questa, allora tu abbatti perché non hai idee? Cerchi idee da noi perché tu non sai cosa farci quindi lo dismetti, mi può pure star bene.

Però a questo punto io mi rivolgo ai Consiglieri che vanno a votare queste linee programmatiche perché se un giorno dovesse venir fuori che avete votato queste linee e abbattendo un patrimonio del Comune che ha un suo valore consistente, si sta causando un danno erariale a quel punto voi sarete chiamati a rispondere di questo danno erariale.

Io capisco che voi avete valutato tutto precedentemente a questo Consiglio, però ritengo giusto sottolineare questo perché poi Sindaco te l'ho detto anche in Commissione di Garanzia è un mio pensiero, a me non piace Palazzo Sirena, esteticamente non mi piace, architettonicamente non mi piace però uno prima di votare una cosa del genere deve comunque valutare un eventuale danno.

Parlavi del tentativo che hanno fatto 30 anni fa i nostri predecessori, bene loro almeno ci hanno provato, noi abbattendo non ci vogliamo neanche provare, lo vogliamo eliminare questo patrimonio a prescindere dal valore storico, dalla bellezza, dall'utilità, a prescindere da tutto, noi lo togliamo perché non abbiamo idee e questo mi è sembrato dalla tua relazione.

Quindi io che sono un conservatore mi sembra che adesso ho fatto un discorso un po' meno conservatore del solito, ritengo giusto quello che hai detto fino a che non dici che non hai idee di cosa farci nel Palazzo Sirena. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Paolucci.

PAOLUCCI:

Io capito sempre con i microfoni... posso parlare allora?

PRESIDENTE:

Chiedo scusa solo per chiarire d'ora in avanti, il meccanismo è difettoso ma noi abbiamo imparato a conoscerne i difetti.

Quindi se un microfono si accende prima di un altro è perché effettivamente il proprietario di quel microfono ha premuto prima dell'altro.

Arriverà anche il tuo turno, arriverà il tuo turno senz'altro ci sono due ancora in attesa.

Prego Consigliere.

PAOLUCCI:

Quindi il mio è acceso?

PRESIDENTE:

Dopo di te ci sarà un'altra persona che interviene che è il numero 11... (Intervento f.m.) allora il 16 è del Consigliere Luca Paolucci, l'11 credo sia del Consigliere Gallo e poi arriverà la parola a te che sei il secondo in fila.

PAOLUCCI:

Io volevo intervenire in questa discussione perché lo ritengo necessario.

Mi rivolgo a voi Consiglieri ma mi rivolgo alla cittadinanza presente, io sono Luca Paolucci sono Consigliere Comunale perché innamorato della mia città, non ci sono nato purtroppo non sono nato a Francavilla ma ho avuto modo di amarla, ho imparato ad amarla, vivo a Francavilla e continuerò a viverci, ogni mio atto sarà preordinato, guarderò a questa funzione, il mio amore viscerale per questa città, ogni mia partecipazione guarderò questo. Vado però all'argomento. Palazzo Sirena, ho affrontato proprio... ecco il Consigliere Mantini ha messo "in guardia" sull'eventuale danno erariale, proprio in questi giorni ho avuto modo di frequentare la Corte dei Conti, io faccio l'Avvocato, a onor del vero senza guardare a presupposti giuridici qui non sono l'Avvocato Luca Paolucci, io sono il cittadino Luca Paolucci e ho avuto modo di disquisire con la Corte presentando Francavilla in un determinato modo, come una città dove c'è un certo fervore culturale che non è solo del passato è anche del presente, molti cittadini in questa città sono attivi in campo artistico, in campo letterario non sono solo quelli passati.

Palazzo Sirena non è un manufatto, è un concetto, Palazzo Sirena è la storia, Palazzo Sirena è quel che è stata Francavilla in un determinato periodo storico ma proprio per questo non può essere limitato in un manufatto, anche perché - come diceva giustamente il nostro Sindaco - il palazzo non è stato sempre quello, Palazzo Sirena nella sua concettualità non sarà abbattuto, continuerà ad esistere l'Auditorium Sirena è il suo naturale erede ma è un erede ben più valido, ben più utilizzabile con una sua effettiva funzionalità.

Esisterà, Palazzo Sirena c'è, c'è stato e quello che è oggi ma quello che sarà niente viene abbattuto, d'altra parte quando la guerra ha abbattuto quello che era veramente l'edificio che aveva un contenuto storico è stato realizzato un altro.

Oggi noi abbattiamo un qualcosa che non è utilizzabile, io credo nel ruolo della Minoranza e rispetto le valutazioni dei nostri Consiglieri però devo prendere atto che c'è un ruolo diverso, è veramente più semplice fare il Consigliere di Minoranza perché necessariamente può fare un discorso demagogico e dire quello che rappresenta, quel che è.

Ma questo discorso in effetti non va a verificare il momento storico che stiamo vivendo, le contingenze, le necessità di questa cittadina, le spese di questo manufatto che oggi

purtroppo necessariamente dovrebbe avere senza dar valore invece a quel che già è, quel che abbiamo già realizzato.

Con i Consiglieri di Minoranza - e me ne daranno atto - c'è stata una Commissione dove si è parlato di questo argomento, è stata anche particolarmente accesa però alla fin fine dove ci siamo confrontati con grande onestà sull'argomento.

Ma una promessa ce l'eravamo fatta, proprio per cercare di evitare discorsi demagogici e creare una collaborazione fattiva ci eravamo detti "incontriamoci per proposte alternative", questo non vuol dire Consigliere Di Renzo che noi non abbiamo idee su che cosa sarà la Sirena, ma noi abbiamo ben presente che la Sirena non è un manufatto ma è un'idea e l'idea l'abbiamo ponderata noi tutti Consiglieri, l'abbiamo valutata in svariate riunioni e abbiamo visto che la Sirena non è solo quel manufatto ma quel che verrà, una piazza, un auditorium attivo, un auditorium che possa presentare alla cittadinanza una degna stagione culturale proprio per restituire a Francavilla quel fervore culturale che ha sempre avuto, che non può essere necessariamente racchiuso in pochi mattoni.

Io auspico che questo colloquio che c'è stato già in Commissione continui ad esistere, perché non mi sembra che ci sia stata una chiusura su quello che potrebbe essere il divenire del palazzo, ma io vedo solo demagogia non vedo proposte fattive.

Vi ringrazio per l'attenzione.

GALLO:

Buongiorno a tutti. Io credo che la discussione si sia spostata su Palazzo Sirena e va bene, devono votare le linee programmatiche quindi il discorso fatto dal Sindaco e che in Maggioranza abbiamo condiviso è ben più ampio, perché comunque si parla di un territorio lungo 7 km che stiamo cercando di ottimizzare, si parla di 3 centri culturali per una città che ne ha una grande necessità, si parla di un percorso ciclopedonale che unirà Pescara con Ortona e che probabilmente vedrà anche un intervento importante nella parte del Fiume Alento.

Quindi capisco che la Minoranza nel gioco delle parti giustamente punti l'attenzione sul discorso del Palazzo Sirena, perché magari fa anche scena, perché i giornali ne parlano e va bene però ovviamente ho anche qui delle precisazioni.

Anche secondo me confondere quello che fu Palazzo Sirena che andando a memoria credo sia stato costruito nel 1888 con il Palazzo Sirena che abbiamo oggi di fronte secondo me è un azzardo bello grande, ed è il primo elemento.

Bisogna considerare che quella città che fu fatta brillare dai tedeschi oggi non c'è più.

La storia ci dice che Francavilla è stata distrutta quasi nel 98% dei propri immobili, quindi è una città diversa, il palazzo era un altro palazzo.

Il palazzo di cui oggi parliamo secondo me è un palazzo che negli ultimi 20 anni e più non è stato mai utilizzato a dovere, quindi c'è una colpa credo diffusa in tutto il territorio.

Io con diverse persone ho anche cercato negli anni di operarmi per la valorizzazione del palazzo, sono state organizzate mostre d'arte e concerti però non credo che questo ci possa consentire poi di ergerlo a simbolo della città, perché poi giustamente cito Cerreti un mio Professore che dice che poi il valore effettivo lo diamo noi alle cose, anche la panchina ha un valore affettivo, una panchina magari deturpata e vecchia.

Però ovviamente magari ci siamo scambiati il primo bacio, era un'occasione di incontro quindi tutto ha un valore affettivo per i cittadini, però dobbiamo andare poi in maniera

seria a dire questo Palazzo Sirena è il simbolo di Francavilla?

Perché se così fosse non mi sembra che sia un bel simbolo per la città.

Quindi spostata l'attenzione su Palazzo Sirena io quello che dico è che ovviamente c'è un progetto di valorizzazione del centro cittadino, quindi il teatro, o meglio Auditorium Sirena potrà essere un punto nevralgico di incontro per la città.

Il palazzo così come noi l'abbiamo oggi non credo che possa essere posto in essere come elemento che noi possiamo prendere come simbolo, perché è un palazzo che è balzato alla cronaca negli anni più per il gioco d'azzardo che per gli eventi culturali.

A livello architettonico anche qui l'Ing. Ricci io penso che quando ha concepito questo progetto sicuramente si è ispirato al Palazzo Mostra di Oltremare di Napoli perché a me sembra una brutta copia.

Quindi quando diciamo delle cose in Consiglio Comunale, secondo me, dobbiamo anche essere precisi perché comunque si è fatta una Commissione tra il palazzo del 1888 e il nuovo palazzo, tra il simbolo della città e il luogo di aggregazione, io credo che il palazzo ad oggi sia inutilizzato, sia brutto esteticamente e non dia merito alla città di Francavilla.

Per quanto riguarda le linee programmatiche io invito tutti a leggerle perché qui ci stiamo concentrando su un piccolo aspetto ma qua c'è una visione futura della città, quindi anche l'Opposizione io la invito a fare un discorso più ampio e non semplicemente a dire "no questo no", perché il problema reale della Sirena è che negli ultimi 30 anni non si è fatto avanti nessuno con un progetto serio.

Anche le Opposizioni, questa non è una cosa su cui ci si deve divertire, un progetto serio è un progetto, non è forse ludoteca o forse biblioteca o forse bar, ci sono costi, c'è una gestione, c'è una visione della città.

Quindi su questo invito tutti i Consiglieri a dare un'idea più precisa di quello che è un progetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gallo. La parola al Consigliere Sarchese. Diamo il benvenuto a Daniele D'Amario.

SARCHESE:

Grazie Presidente. Io raccolgo l'invito del Consigliere Gallo perché in effetti il discorso sulle linee programmatiche finora si è focalizzato solo sulla Sirena.

Partendo da quest'ultimo punto per sgomberare subito ogni tipo di dubbio, il M5S si è in campagna elettorale chiaramente dichiarato contro l'abbattimento perché ritiene che questa struttura, risistemata con una manutenzione straordinaria i cui costi attualmente lo dico e lo ribadisco sono sconosciuti a tutti sia nell'uno che nell'altro caso, sia nella demolizione che nella ristrutturazione dovranno chiaramente essere ancora valutati, sono oggetto di valutazione.

Per cui la scelta sarà rimandata ad una fase successiva, questo l'ho detto e l'ho ribadito tante volte anche negli incontri, si parla di demolizione, si parla di manutenzione straordinaria ma non abbiamo i costi.

Adesso c'è allo studio un lavoro dell'Arch. Borrone, uno studio di fattibilità, io ho parlato con Marcello Borrone e ho chiesto di conoscere anche se nello studio avesse poi inserito dei parametri per poter capire quali possono essere eventualmente i costi per arrivare ad una

manutenzione, ha detto che farà anche questo tipo di valutazione.

Per cui in questo momento, l'ho chiesto al Sindaco in Commissione e lo dico a voi, non abbiamo nulla che ci faccia capire quanto costa demolire al di là di quei 250.000 euro che sono più o meno il costo della demolizione viva, poi bisogna aggiungere i costi per risistemare la piazza, per risistemare il palazzo quindi ci sono dei costi che adesso non si conoscono.

Quindi parlare di demolizione in questo momento è soltanto un discorso di natura prettamente politica, non è un discorso economico e se dobbiamo fare il discorso come dice il Sindaco giustamente perché lo dico giustamente, dobbiamo fare anche una valutazione economica degli interventi, la dobbiamo fare per l'uno ma anche per l'altro.

Quando avremo questo studio di fattibilità noi come M5S già ci stiamo mettendo all'opera per rispondere anche al Consigliere Paolucci e anche al Consigliere Gallo, proprio per valutare eventualmente una soluzione alternativa che possa prevedere ad esempio la ristrutturazione e la restituzione alla città dell'opera.

Poi vediamo anche se c'è possibilità di commercializzazione nel senso di abbattere i costi, ci siamo anche resi disponibili in questo senso nel senso che non è detto che secondo la nostra visione noi abbiamo la visione di una destinazione del palazzo, la parte che dovrebbe essere oggetto della demolizione, per i giovani quindi la sala studio abbiamo proposto perché ce l'hanno chiesto loro ma possiamo destinarle anche ad altre persone, ad altre fasce d'età.

Ma quando avremo il quadro d'insieme dei costi nell'uno e nell'altro senso potremo sviluppare un progetto.

Fatto questo e questo per tornare a mostrarvi la nostra disponibilità a ragionare in termini concreti, abbiamo anche detto "quando avremo la soluzione dei costi, avremo l'idea dei costi per la demolizione, dei costi per la ristrutturazione a quel punto magari possiamo sottoporre le due idee alla città con un referendum consultivo".

Il Sindaco giustamente mi ha detto più volte "l'ha rivelato" ma su questo anche sui social ci sono diverse opinioni e vedute, io sono stato eletto da 9.300 persone che mi hanno detto, come ho sottolineato prima, mi hanno detto di procedere alla demolizione perché in realtà io l'ho detto in campagna elettorale pur non avendolo scritto nel programma.

Bene, ma io dico ad Antonio Luciani che è qui vicino a me adesso che un Sindaco credo debba essere il Sindaco della città come lui ha detto nella prima assise comunale, a questo punto proprio perché questo tema del Palazzo Sirena è un tema che va avanti da anni, attenzione noi siamo arrivati adesso per cui giustamente, come ha anche sottolineato lui in Commissione, ha detto gli unici che possono parlare sono i 5S perché non hanno mai partecipato al dibattito politico, sono arrivati adesso.

Questo tema chiaramente dovrà essere esaminato anche dai cittadini che in questo momento sono confusi perché non sanno di cosa parlare, in questo momento si parla del nulla perché non abbiamo i costi certi per la demolizione, per la sistemazione della piazza e non abbiamo i costi certi per arrivare ad una manutenzione straordinaria.

Solo all'esito si potrà parlare e fare una scelta.

Io invito tutti voi, Sindaco in primis, a fare questa valutazione dopo quando avremo lo studio di fattibilità e cominceremo a capire di quali cifre si parla poi magari ragioneremo sui progetti su cui stiamo lavorando anche noi.

Io penso che questo sia un discorso concreto che non preclude nulla, noi siamo contrari

all'abbattimento ma se poi venissero fuori discorsi diversi di staticità, di costi elevatissimi ecc. quello poi dovrebbe essere oggetto di una valutazione successiva, vediamo i costi prima.

Quindi questo aspetto della Sirena io lo rimanderei allo studio di fattibilità di Borrone che spero arriverà quanto prima.

Poi tornando al discorso del collega Gallo, qui le linee di mandato sono piuttosto ampie, ci sono aspetti che magari sono pure condivisibili perché si parla di mobilità sostenibile, si parla di piste ciclabili anche se ricordo quel finanziamento con Francavilla capofila destinato alle piste ciclabili all'interno di Francavilla zona centro, poi riconvertito o rimodificato in sede regionale e destinato poi al ponte dell'Alento come fondo, se non ricordo male è 400-450.000 euro su questo intervenimmo anche noi come forza, all'epoca non eravamo nemmeno in Consiglio come forza pubblica.

Se vogliamo sviluppare la città su questi temi noi ci siamo, ci siamo sempre stati però le linee di mandato sono carenti su alcuni aspetti perché si parla per esempio di Fiume Alento ma non si parla di Fiume Foro, su questo tema ci siamo più volte espressi perché siamo intervenuti con diverse Interrogazioni e credo che queste linee di mandato siano un po' fondate, riprese un po' dal masterplan se ho capito bene perché qui il masterplan prevede degli stanziamenti se ricordo di 2.000.000 di euro per la riqualificazione del Fiume Alento però non prevede nulla sul Fiume Foro che è anche esso oggetto di interventi di bonifica.

Ora ci sono altri aspetti, per esempio non si parla di questioni che riguardano gli impianti fognari non ho trovato nulla in riferimento.

Ma ricollegandomi poi al discorso che facevo prima del referendum vorrei dire al Sindaco che nel suo programma però, così come nelle linee di mandato, trovo una parte che a noi è molto cara che è quella della partecipazione attiva dei cittadini.

Qui stavo leggendo proprio prima questa parte nella quale lei Sindaco si riferisce alla partecipazione attiva dei cittadini dicendo che favorirà attraverso la creazione di piattaforme e altri strumenti digitali per l'open government e l'open (parola non chiara) la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

Nel programma elettorale vostro, quindi del Sindaco, si faceva riferimento alla indizione di referendum consultivi proprio su temi di interesse generale, mi ricordo proprio questa parte: *vista la fine della stagione di emergenza... (Continua lettura)*

Allora io vi lancio questo appello, non è una sfida perché chiaramente una forza di Minoranza può lanciare tutto tranne che una sfida, io sono insieme ai miei colleghi di Minoranza siamo veramente pochi per cui chiaramente se voi andrete avanti su questa linea noi continueremo ad opporci, a mandare avanti la nostra idea, il nostro progetto di città ma non so, contrariamente a quello che dice il collega Di Renzo quanta voce riusciremo ad esprimere, quanta voce avremo in capitolo anche sulla destinazione del Palazzo Sirena.

L'invito che io vi rivolgo e lo rivolgo proprio alla luce delle parole che dice il Consigliere Gallo è di guardare voi bene tutte le linee programmatiche, perché all'interno di queste linee programmatiche ci sono delle carenze come vi ho detto poco fa per esempio il Fiume Foro che non è citato, ci sono carenze anche su altri aspetti come per esempio la questione delle fognature, in alcune zone di Francavilla al Mare non ci sono, ci sono carenze anche sotto questo profilo ma a dei riferimenti anche alla nostra politica che è quella per esempio della

partecipazione attiva.

Allora se ci vogliamo incontrare Consigliere Paolucci, caro Luca ho segnato questa frase che hai detto tu prima “incontriamoci con proposte alternative” noi siamo ben disponibili, tu lo sai quanto... (Intervento f.m.) certo, ma la fattività di una proposta te lo dico e lo ribadisco perché l'ho detto poco fa, la potremmo fare alla luce di questo studio di fattibilità che ci darà l'idea di quali possano essere i costi per l'una o per l'altra operazione e dopodiché lavoriamo insieme.

Questa è un'idea del lavoro insieme, te lo dico perché sono stato sempre molto chiaro e onesto anche in campagna elettorale non solo come rappresentante del M5S ma anche come persona che molti di voi conoscono per una certa coerenza e correttezza, ho sempre detto che non siamo gelosi noi delle nostre idee, dei nostri programmi, dei nostri progetti.

Se poi dei progetti che sono condivisi tra di noi possono uscire fuori un domani come un progetto condiviso da entrambi ben venga, l'importante per noi è che la città ne tragga beneficio, qui lo dico e lo ribadisco.

Però non mi sembra che fino ad ora ci sia stata questa apertura almeno fattiva e mi ricollego al discorso della fattività, tu sai a cosa mi riferisco perché ne parleremo dopo sui Regolamenti di quartiere.

La fattibilità va dimostrata nel concreto, noi siamo disposti a sederci a tavolino e a lavorare insieme pur se ci chiamiamo M5S perché non siamo a prescindere per il NO, noi non guardiamo le linee programmatiche ma guardiamo i progetti per la città se le linee programmatiche convergono e l'ho detto alla prima riunione quando ci siamo visti qua, ho detto “se le linee programmatiche convergono noi siamo disposti a lavorare con voi”.

Ci sono delle linee programmatiche che convergono e noi ci vogliamo lavorare con voi anche se abbiamo trovato da un lato un muro e dall'altra parte anche disponibilità da parte del Consigliere Gallo per l'altro progetto, della Mozione di cui discuteremo dopo ma altri no.

Questo della Sirena mi dispiace non abbiamo trovato disponibilità perché continuate a dire della demolizione, in questo momento secondo me sbagliate l'approccio, di demolizione potrete parlare soltanto quando avrete lo studio di fattibilità che ci darà con un computo metrico allegato l'idea dei costi, non solo per la demolizione del Palazzo Sirena ma anche per la sistemazione di tutto quello che sarà il progetto di rifacimento della piazza e l'idea di quello che sarà invece il costo per rimetterlo apposto, solo allora potremo parlare di fattibilità ma non solo noi della Minoranza ma anche voi della Maggioranza.

Adesso stiamo parlando del nulla tutti e due, del nulla! La vostra è soltanto un'idea politica e l'idea politica non può che trovare la resistenza da parte nostra perché non è fattiva.

Io vi invito a riflettere su questo, queste linee programmatiche su alcune cose convergo e su altre no, vi invito a riflettere su questa cosa.

Il referendum consultivo sarà secondo me, e uso questo termine forse improprio, la ciliegina sulla torta per interrompere questa spirale di contrasto a volte anche violento tra Maggioranza e Opposizione che non ha senso, perché quando si arriva in questa assise comunale quasi ad insultarsi vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, ma attenzione non è che non funziona a livello politico scusami Luca te lo dico, perché è reciproca la cosa non è che sto attaccando qualcuno in particolare; vuol dire che non funziona a livello dialettico, a livello propositivo da una parte e dall'altra perché la verità sta sempre nel mezzo così come il torto, caro collega Paolucci e lo dico anche al collega Di Renzo.

Ci vogliamo incontrare? Incontriamoci ma con le carte alla mano e i dati alla mano, voi in questo momento non avete un computo metrico che dica quanto costa demolire e rifare la piazza, non ce l'avete state facendo lo studio di fattibilità adesso, così come noi non ce l'abbiamo.

Quindi non potete dire a noi "lavorate su un progetto alternativo", ma se non l'abbiamo noi uno studio di fattibilità che ci dica quanto possa essere realizzato e quali costi come fate a dirlo voi che in realtà quella demolizione è fattibile? Secondo me siamo fuori strada ambedue.

Quindi vi invito a riflettere su queste cose perché sono importanti, in questo senso chiaramente noi siamo contrari su questa linea programmatica perché è una linea carente per le motivazioni che vi ho espresso poco fa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sarchese. Prego Consigliere D'Amario.

D'AMARIO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa a tutti per il ritardo e vi dico anche che vi lascio presto, purtroppo impegni di lavoro in questo momento mi richiedono in sede.

Sinceramente non avrei voluto nemmeno intervenire però sono entrato nel momento in cui parlavate della Sirena e allora ritengo che debba dire anch'io la mia, ma sinceramente anche quando sono entrato non ritenevo di dover intervenire però adesso dopo aver ascoltato il "festival della demagogia", perché signori qua o ci diciamo le cose o sennò, ripeto, veniamo a perdere tempo e a far perdere soldi all'ente perché io ho sentito il collega Consigliere Paolucci accusare la Minoranza di demagogia, non so che hanno detto ma insomma poi tu sei andato dietro l'idea della Sirena.

Così come Mario Gallo, Consigliere Gallo nella vita l'importante è non dimenticare mai, io sarò per questioni anagrafiche o sarò per la mia estrazione le cose me le ricordo, perché se tu mi dici che negli ultimi 30 anni hai parlato solo della Sirena solo per bische e gioco d'azzardo, mi sembra che hai usato il termine, scusa ti sei dimenticato la LIPE', io facevo l'Assessore come avete fatto, avete chiesto con forza la Sirena era diventata il centro dell'aggregazione di Francavilla, l'ultimo piano per fare cocktail bar, incontri culturali tu eri il protagonista di questo e mi dici che negli ultimi 30 anni della Sirena si è parlato solo di bische?

Allora hai la memoria corta o lo fai apposta perché non puoi aver dimenticato questa cosa. Signori la storia della Sirena è lunga, di gestione e non gestione, sicuramente il Sindaco se lo ricorderà c'è addirittura una proposta di gestione a firma dell'allora Avv. Antonio Luciani quando non faceva politica, a capo di una serie di amici, professionisti e imprenditori tra cui i firmatari erano oggi il Presidente del Consiglio Bruno, c'era l'allora Assessore D'Amario come privato cittadino in cui una delle soluzioni era anche quella da una parte metterci il circolo di (parola non chiara), per dirti fra le varie idee.

Quindi non è vero che la Sirena è ricordata solo per queste cose, allora la Sirena negli ultimi 5 anni è stata per una scelta fatta a priori... (Intervento f.m.) non discuto la scelta, anzi devo dire che un po' mi delude anche il non (parola non chiara), per una scelta fatta che bisognava dimostrare che non serviva, che negli ultimi 5 anni non è stata usata per questo motivo a torto o a ragione, l'importante è che finiamo di fare la demagogia è questa

la verità ed è così.

Luca la parte posteriore c'era, ci rimarrà, sicuramente è aggiustata io non l'ho visto però il concetto iniziale era quello, ora avremo cambiato le poltrone, avremo fatto il palco sicuramente un po' più capiente e capace di metterci le quinte e quindi di farci il teatro, ma l'idea è quella, abbiamo cambiato le sedie e qualche disposizione ma l'idea guida era quella. Ora sulla parte anteriore l'importante è che decidiamo, c'è la possibilità? Benissimo, lo si vuole abbattere per fare la piazza, poi ci può essere chi è d'accordo e chi non è d'accordo l'importante è che non facciamo... poi l'idea fare la piazza più grande? Ok, perché facciamo la piazza più grande e poi metà piazza attuale la teniamo a parcheggio?

Evidentemente non serve la piazza così grande, la facciamo più grande perché vogliamo aumentare i parcheggi oppure oggi il parcheggio sta lì perché può servire a qualcuno sì e a qualcuno no?

Su queste cose ragioniamo, sapete che io nella vita sono un decisionista e dico che chi comanda fa legge.

Però non ci mettiamo dietro tutta sta demagogia perché sennò anche su altre cose facciamo demagogia perché se diciamo ai cittadini "scegliamo insieme il nome del cimitero di Francavilla" sulla Sirena non possiamo decidere insieme come dicono i 5S?

Poi sapete che io qui dentro sono quello che possibilmente li mazzolo di più, però parliamo tanto di partecipazione, decidiamo tutti insieme, insieme siamo Francavilla, addirittura decidiamo insieme il nome del cimitero che non penso alla gente poi quanto gli possa fregare del nome del cimitero, magari del cimitero gli interessa risparmiare qualche soldo in più e non possiamo decidere insieme della Sirena?

Decidiamo di fare i comitati di quartiere, benissimo cosa stupenda se lo facciamo insieme perché sennò il Sindaco, e questa è una delusione per il mancato decisionismo, chiama 15 persone rappresentanti dei quartieri, come è giusto che sia, e dice "voi siete i rappresentanti del quartiere" fa tutta quella parodia che si vuole fare o lo si fa per bene e si istituzionalizzano come si fa nelle città, dove esistono veramente le circoscrizioni e i municipi per cui la gente partecipa al voto, spendiamo 100.000 euro per votare ma penso che non sia il caso, mi trovereste contrario a questa cosa.

Sennò prendiamo 15 persone che fanno gli alter ego dei Consiglieri Comunali e gli diciamo "tu sei il rappresentante del quartiere" tanto così dovrà essere, allora tanto vale che lo facciamo direttamente.

Quindi benissimo io vi dirò che mi conoscete non sono il tipo delle barricate, non l'ho fatto per i tigli e non lo farò manco per la Sirena, non mi lego davanti la Sirena nel momento in cui decidete di abbatterla, mi metterò di là a vedere che mi piace pure.

Però l'importante è che non facciamo demagogia sull'idea della Sirena, sulla Sirena che negli ultimi 30 anni è stata praticamente una bisca, un locale non so di che cosa e proprio da te non me l'aspetto Mario per i motivi che ti ho detto, tu eri l'ultimo che doveva dire questa cosa, la potevano dire tutti meno che tu!

Quindi non mi dirai mai niente che possa farmi cambiare idea, se veramente insieme siamo decidiamo o facciamo decidere ai cittadini una proposta dei 5S, ho detto io mai sono d'accordo con i 5S ma in questo momento potrei anche essere d'accordo, sennò è inutile che stiamo a fare le chiacchiere come magari dirà il buon Sindaco e stiamo a perdere tempo giustamente.

Domani mattina spese o non spese, studi di fattibilità o non studi di fattibilità, si dia la

voce alle ruspe e che Dio ce la mandi buona.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego... (Intervento f.m.) io però ho tre... (Intervento f.m.) devo cancellare altrimenti tre prenotazioni, io questo non vorrei fare.

Prego Consigliere Accettella.

ACCETTELLA:

Allora io vorrei un attimo stemperare gli animi. Io sono al mio primo mandato quindi intanto ringrazio il Presidente e mi avvicino con estrema umiltà ai membri di questo Consiglio, mi rivolgo sia alla Maggioranza che alla Minoranza.

Per riallacciarmi in parte a quello che diceva Mario Gallo in quanto qua il voto è un voto globale che riguarda le linee di programma, poi che noi ci siamo concentrati su Palazzo Sirena perché il Palazzo Sirena diciamo ha un appeal mediatico forte va bene, ma qua bisogna fare un esame e aver analizzato bene le linee di programma e quindi esprimere un voto su tutto e non concentrarsi solo su Palazzo Sirena.

Fatta questa doverosa premessa perché il voto non è il voto su Palazzo Sirena, perché non è che qua si sta votando solo su Palazzo Sirena, si sta votando sulle linee di programma dell'Amministrazione quindi è questo che uno deve avere bene a mente e ben chiaro.

Fatta questa doverosa premessa per quanto riguarda il discorso della Sirena, visto che se ne sta discutendo e quindi mi riallaccio anch'io, qua secondo me bisogna vedere un po' se l'abbattimento è un abbattimento fine a se stesso o no, è quello il concetto, perché se l'abbattimento è un abbattimento fine a se stesso allora penso che tutti saremmo d'accordo nel dire che è una cosa che non andrebbe fatta, perché non è che uno si alza la mattina e dice "abbattiamo un patrimonio della nostra città".

Siccome l'abbattimento non è un abbattimento fine a se stesso, è un abbattimento funzionale a realizzare una piazza migliore, più grande, più idonea per altre attività, è un abbattimento finalizzato a valorizzare una struttura che è stata rinnovata e che quindi deve essere comunque valorizzata e per essere valorizzata ha bisogno di una sua identità molto forte.

È un abbattimento anche funzionale perché sì ora il Palazzo Sirena magari non sarà stato utilizzato però è anche vero che così non regge, ha bisogno comunque di essere ristrutturato, ha bisogno dell'agibilità, ha bisogno di tante cose quindi anche questa è una cosa che va valutata, mantenerlo significa compiere delle opere e quindi investire.

Quindi tutte queste cose portano a dire, le persone che sono favorevoli all'abbattimento, che questo abbattimento è finalizzato a queste soluzioni.

Allora su questo secondo me si deve ragionare, su questo si deve ragionare e bisogna vedere se è giusto oppure no.

Poi diciamo l'abbattimento è già un'idea, io mi rivolgo anche al Consigliere Mantini quando diceva "uno decide l'abbattimento perché non ha idee", l'abbattimento è finalizzato a portare avanti tutte queste altre soluzioni.

Quindi nel merito della questione bisogna andare, quindi bisogna fare le dovute valutazioni e decidere, quindi io penso che il discorso è un discorso ampio e complesso, poi il Sindaco comunque lui è disponibile, l'ha ribadito più volte che lui comunque non preclude nessun tipo di soluzione, però se non ci sono proposte, se non ci sono soluzioni

alternative questa è l'idea sul tavolo, quindi su questa idea bisogna ragionare e fare le dovute considerazioni per vedere se questo abbattimento può funzionare oppure no, ripeto, partendo dal presupposto che non è un abbattimento fine a se stesso, a mio modesto parere.

È una soluzione per gestire al meglio un palazzo che non deve rimanere, come diceva il Consigliere Paolucci, un manufatto, deve essere funzionale, deve poter essere utilizzato al meglio e per poter essere utilizzato al meglio bisogna vedere se ha ragione d'esistere oppure no.

Quindi bisogna entrare nel merito della questione e fare una valutazione a 360°, dopodiché ognuno farà le sue valutazioni e se ne assumerà la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Accettella. Prego Consigliere Gallo.

GALLO:

Io volevo rispondere velocemente al Consigliere D'Amario perché non so a che ora è arrivato, però io nel discorso avevo proprio cercato di fare in modo che si uscisse fuori dalla demagogia e si andasse al pratico.

Ora rispondendo sia a Livio che a Daniele, fortunatamente ci sono stati gruppi come il nostro che ha provato negli anni a valorizzarla perché prima che arrivassi tu ho detto abbiamo organizzato due mostre d'arte contemporanea, eventi però... (Intervento f.m.) no, però c'è da dire questo, si tratta di elementi fatti stagionali senza un Progetto Sirena, su questo non è che è l'Amministrazione Luciani degli ultimi 5 anni, le associazioni Francavilla per fortuna ne ha tante quindi le richieste, cose che si sono fatte all'interno del Palazzo Sirena ti ricorderai sono state fatte anche spesso e volentieri con autorizzazioni al volo senza sapere in realtà quante persone il Palazzo potesse ospitare o meno, con ascensori funzionanti/non funzionanti, riscaldamento funzionante... (Intervento f.m.) io sono partito da un altro discorso, ripeto, non so a che ora sei arrivato tu, io sono partito da un altro discorso.

Si è provato negli anni a valorizzare quel palazzo? Sì, qualcuno ci ha provato, qualcuno di più, qualcuno di meno ma è oggettivo che non possa essere preso a simbolo della città Palazzo Sirena, perché ci sono classi dei nati negli anni '70, '80 e '90 che non possono vederlo come un simbolo, allora è un simbolo magari di degrado al di là dell'operatività della città... (Intervento f.m.) ma questo è un altro discorso.

Però Daniele scusa se tu arrivi ad una certa ora e non carpisci il senso dei discorsi iniziali non è che intervieni a gamba tesa.

Il mio discorso è un altro, il mio discorso è che qua stiamo votando le linee programmatiche e altro, non è solo il Palazzo Sirena, io intervenivo su un altro elemento cioè da una parte comunque rispondendo a Livio c'è un'idea perché le linee programmatiche sono un'idea politica, dall'altra parte non c'è un'idea, dall'altra parte c'è un NO.

Allora quando si vuole cooperare, collaborare e condividere si viene con un progetto fattivo, "la Sirena la vedo in questo modo, questo è il progetto, questo è il piano economico, questi sono i soggetti che possono operare", questo è un discorso serio altrimenti siamo sul "no, non voglio far nulla, rispetta un'idea".

Allora c'è un'idea e non c'è un'idea perché tutto quello che è passato, ripeto, non può essere preso come simbolo di una città un palazzo che comunque è stato sottoutilizzato ed è nello stato di abbandono e degrado che vediamo oggi. Concludo così. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io non è che devo fare il difensore di Mario Gallo, però mi sembra che qualcuno abbia riferito male, Daniele ha fatto la replica a Mario Gallo in verità su ciò che ho detto io nel mio intervento... (Intervento f.m.) io ho parlato di gioco d'azzardo.

Ma questa mia replica velocissima è volta proprio a ringraziare Daniele per la memoria storica che ha, perché mi ha fatto ricordare addirittura quella cosa che ho fatto io e non me la ricordavo del progetto di gestione... (Intervento f.m.) io ti ringrazio, ti ringrazio perché questo dimostra proprio la mia assoluta buona fede in questa vicenda perché il gruppo l'Alipe, il bando con l'aggiudicazione a Maio, il progetto del quale io facevo da promotore con un gruppo di notabili cittadini che volevano gestire la Sirena, siamo venuti da Roberto Angelucci e abbiamo fatto riunioni, abbiamo fatto studi già dall'epoca per poterlo gestire.

Ma anche il progetto che aveva presentato il PD ne potrei citare forse a questo punto visto che mi hai smosso i ricordi ne potrei citare anche altri, ma sono e lo dico ringraziandoti che tu hai notato queste cose, altro non sono che proprio il frutto di ciò che noi sosteniamo, cioè nessun progetto e ce ne sono stati tanti nel corso degli ultimi 20 anni ha avuto alla fine la forza per prendere il volo, questo per una questione oggettiva non perché non eravamo capaci, non erano capaci l'Alipe, c'erano amministratori non capaci, era una questione oggettiva.

Mi hai fatto ricordare alcune frasi che mi diceva all'epoca Roberto Angelucci che alla fine ci sconsigliò di far volare quel progetto perché oggettivamente non c'erano le condizioni per poter gestire quel Palazzo.

Una sola replica te la devo fare perché non so se ho capito male, può essere che abbia capito male, quando tu hai detto che negli ultimi anni il Palazzo Sirena è stato chiuso per scelta, in verità qua ti devo fare una piccola replica.

Dopo l'esperienza Maio è risultato agli atti, alle carte di questo Comune che quel Palazzo da quando è stata costruita la torre non ha l'agibilità, significa che nessun amministratore può farci entrare pubblico, non farlo frequentare perché non avere l'agibilità non significa che tu dentro al palazzo non ci puoi entrare, non ci puoi fare quello che ti pare, però significa che se ci fai entrare del pubblico e succede qualcosa tu sei pesantemente scoperto e questo accade dal 1995, termine di costruzione della torre e questo è un dato legale che non invento, ste nelle carte controllatelo.

Tant'è questo che effettuati i lavori di ristrutturazione della torre ora e quindi per ottenere l'agibilità che passa attraverso la Commissione di pubblici spettacoli, alla quale partecipano i VVFF, la ASL, il Genio Civile e tutti gli enti preposti a dare l'agibilità alla torre per 299 posti, abbiamo dovuto separare i due palazzi altrimenti anche in questa occasione non avremmo avuto la possibilità di avere l'agibilità per la torre ristrutturata.

Quindi il fatto che via via sia andato ancor di meno utilizzato Daniele non è per una scelta politica, se hai detto questo volevo ribadirti su questo che non c'è stata nessuna scelta

politica da parte nostra di non utilizzarlo il palazzo.

È chiaro che il palazzo via via è andato anche nel degrado per quanto riguarda le strutture perché le strutture non mantenute, poi l'ascensore che non gli fai la... è chiaro che la struttura va nel degrado.

Però è stato anche perché inizialmente avremmo dovuto fare un forte investimento per renderlo agibile, quindi su questo non ce la siamo sentita, quindi non scelta politica, non volontà ma io direi un fallimento naturale, un fallimento sistematico di tutte le varie iniziative che abbiamo proposto da semplici cittadini, io vorrei rimarcare che quando feci quella proposta Daniele faceva l'Assessore, lo ribadisco, c'era l'Amministrazione Angelucci io ero un semplice cittadino, non avvezzo alla politica, avevo messo insieme una serie di cittadini tra i quali ricordo la Dott.ssa Galasso piuttosto che Enrico Bruno... (Intervento f.m.) stiamo parlando di 12 anni fa.

Quindi c'eravamo messo in testa di tentare proprio un utilizzo, ma un altro esperimento completamente fallito sul nascere perché oggettivamente non ci sono i presupposti.

DI RENZO:

Presidente due minuti d'orologio.

PRESIDENTE:

Va bene, prego Consigliere Di Renzo.

DI RENZO:

Non volevo ritornare sull'argomento però dopo che ho sentito paragonare Palazzo Sirena ad una panchina, e questo rende già il senso dell'intervento del Consigliere Gallo, diciamo che sono costretto a ritornare sull'argomento.

Vede Consigliere Gallo quando si affrontano argomenti così complessi bisogna sempre studiare bene tutte le carte perché venire qua e dire che si fa demagogia, quindi alzare i toni perché non ho usato nessun tono particolare, sono stato molto pacato, molto educato nel mio intervento e sono stato purtroppo attaccato con veemenza solo perché ho espresso un parere negativo.

Però se lei mi parla di demagogia, di mancanza di progetti fa emergere che lei non sa la storia recente della diatriba di Palazzo Sirena, perché negli ultimi anni il Comitato Sirena che lavora dal 2013 ha addirittura organizzato un convegno proprio a quel Palazzo Sirena, con la presenza di alcuni professori universitari di Diritto Urbanistico, Carlo Pozzi, lo stesso Moser Ricci che è stato uno dei progettisti della Porta del Passato dove ha presentato un piano dettagliato, una proposta dettagliata di come poter utilizzare il Palazzo Sirena.

Quindi se lei poi avrà la pazienza o la voglia le girerò quel progetto che è di svariate decine di pagine dove tante persone professionisti, persone preparate hanno dato il loro contributo per dare un'alternativa concreta, addirittura si era fatta anche una stima di massima di quanto poteva costare rimettere a norma quel palazzo, perché che vuol dire "non ha l'agibilità parziale"? perché ricordiamo che fino a 200 persone o 250 quell'agibilità c'è sempre stata.

Si ristruttura il palazzo e lo si rende agibile nel suo complesso, qual è il problema in questo ragionamento io sinceramente non lo seguo.

Poi un'altra cosa ancora, erano stati comunque stanziati a suo tempo 300.000 euro del governo dell'ex Legge Mancina se non ricordo male, questo introito fu sotto l'Amministrazione del Sindaco Di Quinzio che doveva servire proprio a dare il LA alla ristrutturazione di quel palazzo.

Allora per condividere parte di quello che ha detto il Consigliere D'Amario cioè se voi volete perseguire in questa idea è una vostra prerogativa, però non veniamoci a dire "demagogia, non ci sono proposte, voi non volate alto, voi non capite niente", non è così perché c'è dietro del lavoro, addirittura un lavoro che politicamente era stato condiviso dal PD di qualche anno fa, adesso c'è il Consigliere Di Girolamo che è al suo fianco che era una di quelle che era contraria all'abbattimento vedremo come voterà adesso.

Io posso dirle che la disponibilità al dialogo c'è sempre stata, però sinceramente dall'altra parte vedo una volontà bella preordinata alla demolizione come cosa consolidata, dopodiché se ci saranno dei tavoli dove poter continuare a discutere noi siamo pronti a dare il nostro modesto contributo, questo volevo dire. Grazie.

D'AMARIO:

Un minuto e finisco, giusto per fare qualche precisazione perché evidentemente scusa Mario... (Intervento f.m.) non funziona come dici tu, tu dici "siete di basso livello perché non fate le proposte", di solito si fanno le elezioni e le elezioni hanno detto chiaramente, mai come questa volta, che tu devi amministrare e devi fare le proposte e io le devo controllare, funziona così la democrazia non è che ci stiamo inventando niente "siccome tu non mi fai le proposte", no io non ti devo fare niente!

Io le proposte te le faccio in più, cioè le elezioni si fanno perché si decide chi ha il potere di amministrare e chi deve controllare chi amministra sennò la Minoranza non servirebbe nemmeno, va bè che qua la Costituzione si prende, si straccia ultimamente però funziona così il sistema.

Quindi non dobbiamo fare nessuna proposta, è semplicemente fare qualche precisazione su alcune cose e anche sulla cosa che ha precisato il Sindaco ma signori miei ci vogliamo prendere in giro? Negli ultimi 5 anni la Sirena è stata data per fare i mammozzi di carnevale, ma di cosa state parlando?

Lo sappiamo tutti, puntualmente il Palazzo Sirena e se qualcuno non lo sa mo glielo dico io, è stato utilizzato per fare le teste dei carri di carnevale, dico una bugia?

Quindi non è una questione di utilizzo o non utilizzo perché se si voleva fare qualche convegno anche nella parte della torre e il palazzo veniva usato solo per il semplice passaggio si poteva fare, tanto che lo sapevano persino quelli che ci hanno fatto un carro con il Sindaco che abbatteva la Sirena, questo l'hanno fatto 3 o 4 anni fa.

Di cosa stiamo parlando? Le proposte caro Mario quando tu veniva con la (parola non chiara) con il buon Grumelli eravate un bel gruppo di ragazzi... qui è diverso, tu invece mi vieni a dire a me adesso che tu l'abbatti perché io della Minoranza non ti faccio le proposte, ma dove ti trovi?

Tu mi vieni a dire siccome non ci sono proposte e c'è solo demagogia che cosa stai dicendo? Mi dispiace perché sai che ti voglio bene e sai quanto ti stimo, però c'era un mio amico poverino è deceduto, si chiamava Nevio era di San Vito e aveva una barca che metteva sempre sulla nazionale e ci scriveva da un lato "Nevio vi vuole bene" e dall'altro lato "però non esagerate", quindi voglio dire non è così!

Se c'è un'idea tanti tentativi falliti però ci si provava, si prendeva in considerazione, si vedeva poi "va bè è fallito" da parte dei cittadini, da parte dell'Amministrazione si è provato a fare un bando fallimentare, dopodiché l'azienda... però non è così, non è stato così!

Una delle proposte, un piano l'ha... (parola non chiara) quello che attualmente nel famoso progetto che ha ricordato Antonio, l'ammezzato dove adesso o perlomeno c'è stata la biblioteca era dedicato al circolo per giocare a Maggiò, quindi ora non vedo manco tutta sta nefandezza nel gioco che non è un gioco d'azzardo ma è un gioco di intrattenimento dove si fanno tornei in giro per l'Italia.

Quindi non funziona così, ripeto, voi sapete che vengo da una estrazione politica dove il decisionismo è tutto, chi comanda decide, l'importante è che non facciamo demagogia perché se chi comanda decide decide sempre e non dopo ai cittadini gli facciamo decidere il nome del cimitero e io decido che si ribalta la Sirena, il che mi potrebbe anche andare bene, ripeto, invece studiamo perché ci serve una piazza più grande visto che attualmente, ripeto, metà piazza è adibita a parcheggio, cosa scandalosa.

Quindi decidiamo cosa ci dobbiamo fare con l'altra piazza, con il pezzo di piazza in più che faremo se ci faremo un parcheggio più grande, se ci facciamo una fontana, se ci facciamo una piscina non lo so.

Questa potrei accettarla come idea perché alla base c'è un'idea, alla base c'è l'idea che abbattiamo ma ancora vedo l'idea di cosa ci si farà con quel pezzo in più, ci facciamo una piazza? Bene, ma se ce l'abbiamo metà utilizzata a parcheggio a cosa ci serve? Dove sta l'idea? Scusa Mario. Chiedo scusa e mi taccio per sempre, vado via e vi saluto per oggi.

PRESIDENTE:

Le sono gratissimo. Passiamo al voto.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? o.

